

**COMUNE di NOVARA****2^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**

(Urbanistica ed edilizia privata – Arredo urbano – Grandi infrastrutture – Progetti PNRR – Informatizzazione
– Innovazione, Smart city e Transizione digitale)

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA 2^ COMMISSIONE

In data 21.03.2024

n. 37

Con osservanza

Componenti 2^ Commissione:

BARONI Pier Giacomo
CARESSA Franco
COLLI VIGNARELLI Mattia
CRIVELLI Andrea
ESEMPIO Camillo
FONZO Nicola
FRANZONI Elisabetta
FREGUGLIA Flavio
GAGLIARDI Pietro

IACOPINO Mario
NAPOLI Tiziana
PACE Barbara
PALMIERI Pietro
PASQUINI Arduino
PICOZZI Gaetano
PIROVANO Rossano
RAGNO Michele
RENNA Francesco
ROMANO Ezio

Presidente: Pietro PALMIERI**Segretario:** Luca MONFRINOTTI

Presenti: CARESSA Franco, CRIVELLI Andrea, ESEMPIO Camillo, FONZO Nicola, FRANZONI Elisabetta, FREGUGLIA Flavio, IACOPINO Mario, NAPOLI Tiziana, PALMIERI Pietro, PASQUINI Arduino, PICOZZI Gaetano, PIROVANO Rossano, RENNA Francesco

Assenti: BARONI Pier Giacomo, GAGLIARDI Pietro, PACE Barbara, RAGNO Michele

Delegati: PALADINI Sara in sostituzione di COLLI VIGNARELLI Mattia, PRESTINICOLA Gianmaria in sostituzione di ROMANO Ezio

Il Presidente constata altresì la presenza di:

- **Assessore Sviluppo del Territorio e Urbanistica:** Dott. Valter MATTIUZ
- **Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio:** Arch. Maurizio FODDAI
- **Funzionario UOC Sportelli Unificati tutela del paesaggio alta vigilanza sulle convenzioni:** Arch. Paola LA PENNA
- **Istruttore Area servizi tecnici:** Simone GHELLI
- **Segretario verbalizzante:** Dott. Luca MONFRINOTTI

IL PRESIDENTE

Verificata, tramite appello, l'esistenza del numero legale necessario per il regolare funzionamento della seduta di Commissione, alle ore 15.30 il Presidente **PALMIERI** dichiara aperta la discussione e cede la parola all'assessore **MATTIUZ** per illustrare il punto iscritto all'ordine del giorno:

“Proposta di Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 06/03/2024 avente ad oggetto: “APPROVAZIONE PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI (PGIP).”

L'assessore **MATTIUZ** ricorda che la delibera è stata presentata in Commissione già nel settembre 2023. In seguito, la conferenza dei capigruppo, in accordo con l'assessore Moscatelli, anziché procedere con l'approvazione del piano e solo successivamente con l'incontro con le associazioni di categoria, ha suggerito di incontrare preliminarmente le associazioni, concludere il confronto e la verifica degli aspetti tecnici del piano di concerto con esse, e solo successivamente presentare la delibera. In data 20 febbraio 2024 le associazioni (Aicap, Confesercenti, Assocap, Anacs) comunicano in via formale la soddisfazione per il risultato raggiunto ed approvano la bozza del piano generale degli impianti pubblicitari. L'assessore **MATTIUZ** ribadisce che è stato opportuno seguire l'indicazione suggerita dalla Conferenza dei capigruppo. La bozza del piano che sarà proposta per l'approvazione al Consiglio Comunale è frutto del lavoro condiviso del Comune di Novara e delle associazioni di categoria che si è prodotto a partire dagli incontri avvenuti nei mesi scorsi.

L'assessore ricorda che l'iter della delibera partì nel 2012, con un incarico conferito innanzitutto ad Associazioni che nel 2016 furono dichiarate insolventi e messe in liquidazione. Pertanto, nel 2018, con delibera di Giunta Comunale fu conferito un incarico professionale all'architetto Garau. Emerse, dall'incontro con le associazioni di categoria, che la bozza di piano risultante non era attuabile.

Si pone l'esigenza di approvare quanto prima il piano, considerando che la Legge 160/2019 precisa che esso è obbligatorio per i comuni superiori ai 20.000 abitanti. Le associazioni di categoria che hanno collaborato alla bozza del piano (che verrà proposta all'attenzione del Consiglio Comunale) hanno precedentemente lavorato anche con altri comuni, ad esempio il Comune di Torino. Mediante la collaborazione con le associazioni, oltre ad apportare modifiche tecniche, ad esempio all'abaco, si è fatto in modo che il piano si adeguasse il più possibile alla realtà novarese.

Si tratta di un piano per la pubblicità ordinaria e non concerne le affissioni effettuate da parte del Comune. La pubblicità sui mezzi della Sun viene gestita autonomamente dalla Sun.

Gli impianti di affissione del Comune di Novara sono tutti georeferenziati, gli impianti pubblicitari privati non lo sono. Su richiesta delle associazioni di categoria, trascorsi i 15 giorni di pubblicazione della delibera, si è previsto che la piena applicazione avverrà dopo 120 giorni, così che le associazioni abbiano modo di contattare le società di impianti pubblicitari che operano sul territorio novarese, chiedendo loro di verificare tutti gli impianti pubblicitari in essere, nonché di rimuovere gli impianti abusivi e quelli non conformi al piano approvato. Pertanto il Comune non dovrà attivarsi per effettuare un censimento ma riceverà le informazioni necessarie sugli impianti installati sul territorio mediante la collaborazione delle associazioni. Si potrà costituire un database che offre la fotografia degli impianti esistenti. Ci si riserva ovviamente di verificare la veridicità di quanto dichiarato. Gli impianti non censiti sono da considerarsi abusivi e saranno rimossi: se non sarà possibile identificare le società che li hanno installati, tali impianti saranno a carico del Comune di Novara. Verranno rimossi anche gli impianti che non si adegueranno alle condizioni definite dal nuovo PGIP.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **PASQUINI**.

Il commissario **PASQUINI** ribadisce che le società indicheranno gli impianti installati. Rimane il problema degli impianti abusivi che non sono a norma e probabilmente non verranno “autodenunciati” da chi li ha installati. Pertanto il commissario sottolinea che una verifica attiva dovrà comunque essere svolta dal Comune relativamente a tali impianti abusivi e non dichiarati.

L'assessore **MATTIUZ** precisa che il problema degli impianti abusivi è stato affrontato con le associazioni di categoria, con le quali peraltro è emerso che si tratta di un problema comune per tutte le città. Le associazioni sostengono che vi sia una percentuale "fisiologica" di impianti abusivi, attorno al 10 %. Vi sono società che fanno esclusivamente pubblicità abusiva.

Bisogna precisare comunque che la definizione, come previsto, di un database degli impianti consente di procedere in modo mirato per l'individuazione degli impianti irregolari.

L'assessore cede la parola all'architetto **FODDAI** e all'architetto **LA PENNA** per ulteriori indicazioni tecniche.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'arch. **FODDAI**.

L'arch. **FODDAI** sottolinea che tutte le indicazioni tecniche sono fornite negli elaborati. Rispetto alla versione precedente del piano, il lavoro con le associazioni di categoria ha perseguito la massima semplificazione. Nell'ultima versione inoltre viene precisata la distanza tra gli impianti pubblicitari e non semplicemente il numero degli stessi.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **FONZO**.

Il commissario **FONZO** ribadisce che rimane il problema degli impianti abusivi, che non saranno individuati a partire dal "censimento" operato con la collaborazione delle associazioni.

L'arch. **FODDAI** precisa che l'irregolarità dell'impianto rispetto ai dettami del nuovo piano non va dichiarata, ma emerge dalle caratteristiche stesse dell'impianto.

Il commissario **FONZO** sostiene che questo vale per gli impianti "censiti" ed individuati, ma non per quelli abusivi che non verranno autodenunciati.

L'arch. **FODDAI** indica che il lavoro dovrà essere fatto progressivamente. Innanzitutto, ci si può servire di un vecchio censimento degli impianti, anche se parziale (che era stato fatto sulla base di dati assunti dagli uffici).

Il commissario **FONZO** sostiene che il problema sollevato persiste. L'unica soluzione è un censimento fatto *in loco* dal personale comunale (geometri o vigili urbani) che può individuare in modo capillare tutti gli impianti, anche quelli non autodichiarati.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che andranno fatte verifiche dopo i 120 giorni che sono stati dati alle associazioni per individuare gli impianti.

Il commissario **FONZO** precisa che il nuovo piano deve avere tre obiettivi: 1) stabilire le caratteristiche degli impianti installati per mettere ordine sul territorio 2) individuare gli irregolari e garantire che paghino come fanno gli altri 3) garantire che impianti pericolosi possano essere rimossi.

È auspicabile che vi sia un impegno formale dell'amministrazione per procedere (dopo i 120 giorni lasciati alle associazioni per acquisire i dati) ad una verifica ulteriore volta a far emergere anche gli impianti non censiti e abusivi, che hanno introitato senza dare un corrispettivo all'amministrazione comunale.

L'assessore **MATTIUZ** precisa che i dati vengono incrociati anche con Abaco Spa. Questo permette controlli ancora più precisi e mirati rivolti agli impianti insolventi.

Il commissario **FONZO** chiede che vi sia un impegno formale, da presentare nella delibera o al Consiglio Comunale, per individuare con apposite verifiche gli abusivi scaduti i 120 giorni. Tale impegno attiene ad una responsabilità amministrativa.

L'assessore **MATTIUZ** si dichiara favorevole all'impegno presentato dal Commissario **FONZO**.

L'arch. **FODDAI** afferma che il regolamento prevede un impegno da parte dell'amministrazione, anche se non vengono fissati i tempi e i termini.

Il Commissario **FONZO** sostiene che l'impegno vada esplicitamente precisato.

In secondo luogo, il commissario chiede che, terminato il periodo dei 120 giorni, venga illustrata la situazione generale degli impianti che saranno individuati.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola all'arch. **LA PENNA**.

L'arch. **LA PENNA** indica che l'art. 38 prevede, nel totale dei 120 giorni, i tempi per l'adeguamento. Gli impianti non conformi dovranno essere rimossi entro 90 giorni.

Si precisa che verrà pubblicato contestualmente al piano l'abaco della conformazione degli impianti: servendosi dell'abaco sarà possibile verificare la conformità della posizione e della tipologia del manufatto.

Il commissario **FONZO** chiede se ci sono operatori che non appartengono ad associazioni di categoria e come si procederà in tal caso.

L'assessore **MATTIUZ** risponde che gli operatori presenti sul territorio sono comunque conosciuti e pertanto riceveranno la comunicazione anche se non appartengono ad una associazione. Anche Abaco Spa ci consente di avere un feedback sui pagamenti da parte degli operatori.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola al Commissario **PIROVANO**.

Il commissario **PIROVANO** si dichiara favorevole al percorso svolto, ovvero un confronto preliminare con le associazioni di categoria per definire la bozza del piano.

Il commissario, sempre in riferimento al problema degli impianti abusivi, chiede come procedere nel caso in cui un impianto non regolare sia installato in area privata.

In secondo luogo, a proposito dell'art. 42 (*"Entrata in vigore e abrogazione norme regolamentari vigenti"*), viene chiesto come mai sono previsti 15 giorni per l'entrata in vigore.

L'arch. **FODDAI**, a proposito dell'art. 42, risponde che il piano da approvare è un regolamento e non risulta immediatamente esecutivo. Sono previsti i 15 giorni di pubblicazione.

Per quanto riguarda gli impianti abusivi, che siano su area pubblica o privata, sapendo a chi è attribuibile l'impianto viene fatta l'ordinanza di rimozione dell'impianto in quanto non conforme al regolamento. In caso di inadempienza, se l'impianto è su area pubblica, la rimozione è effettuata dal Comune a sue spese (anche se è previsto rivalersi successivamente sul proprietario); se l'impianto si trova invece su area privata, il Comune non si può introdurre, può solo fare una denuncia nei confronti del proprietario che non rimuove l'impianto ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale; sono previste le sanzioni economiche.

Il commissario **PIROVANO** chiede se è il proprietario dell'area su cui l'impianto viene installato che deve ottemperare all'inadempienza.

L'arch. **FODDAI** risponde affermativamente.

Il presidente **PALMIERI** cede la parola alla Commissaria **PALADINI**.

La commissaria **PALADINI** richiama l'art. 27, comma 2: *“In carenza di autorizzazione ovvero in caso di difformità dalla stessa, si applicano le sanzioni previste dal d.Lgs. n. 285/1992 e smi.”* Il riferimento normativo è il Codice della Strada. Si parla dunque di sanzioni in riferimento al sedime pubblico, occorre chiarire che le sanzioni si applicano anche alle aree private.

L'arch. **FODDAI** afferma che le sanzioni previste sono quelle del Codice della Strada, non c'è un altro riferimento normativo. Può essere precisato pertanto nel testo che le sanzioni risultano applicabili non soltanto in caso di violazione del Codice della Strada, ma anche per le violazioni del regolamento PGIP in area privata.

La commissaria **PALADINI** chiede in secondo luogo perché gli impianti previsti possono essere solo rettangolari.

L'arch. **LA PENNA**, richiamando l'articolo 22, indica che *“Tutti i mezzi pubblicitari hanno forma preferibilmente rettangolare, escludendo in ogni caso forme circolari, triangolari o ottagonali.”*

L'arch. **FODDAI** precisa che si tratta di una scelta progettuale, per avere una certa omogeneità degli oggetti presenti sul territorio.

L'assessore **MATTIUZ** precisa che la forma deve essere “preferibilmente” rettangolare.

La commissaria **PALADINI** chiede perché vengono date indicazioni solo sulle forme e non sui colori.

L'arch. **LA PENNA** precisa che viene data nel regolamento anche l'indicazione del colore da utilizzare, nello specifico Bordeaux RAL 3005 come indicato all'art. 21 comma 4.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che il colore è stato scelto in uniformità con gli impianti delle affissioni comunali.

La commissaria **PALADINI** osserva che sono stati ricompresi i cestini (le pensiline degli autobus vengono gestite in autonomia come precisato nel testo del regolamento). Pertanto si chiede se per il futuro vi è un intendimento a installare impianti pubblicitari anche sui cestini.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che per l'arredo urbano vanno sentiti i colleghi competenti. Viene solo indicata in modo generale la possibilità di installare impianti pubblicitari anche sui cestini. Ad esempio un tratto di strada di Corso Vercelli che era gestito da ANAS verrà gestito dal Comune, pertanto gli introiti pubblicitari verranno percepiti dal Comune.

La commissaria **PALADINI** chiede, a proposito delle tariffe, se in relazione alla zonizzazione sono previste tariffe differenti a seconda della zona.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che dovrà confrontarsi con l'assessore Moscatelli.

La commissaria **PALADINI** suggerisce che le zone non vengano identificate solo come aree urbane ma anche in relazione alle tariffazioni, considerando che un impianto può avere un valore diverso se installato in un'area centrale o periferica.

L'assessore **MATTIUZ** afferma che è stata svolta una verifica da parte del Dirigente del Settore 7 – Politiche Fiscali, dott. Marco Lendaro. Il dirigente ha fatto osservazioni che sono state recepite nel regolamento ma non sono state date indicazioni relative alla zonizzazione.

Pertanto nel PGIP non rientreranno indicazioni relative alle tariffazioni, ma potranno essere precisate nel regolamento di contabilità tariffe differenziate a seconda delle zone, una volta adottato il PGIP.

L'assessore **MATTIUZ** dovrà confrontarsi con l'assessore Moscatelli e il dirigente Lendaro.

Il commissario **FONZO** suggerisce che l'avvocatura si esprima relativamente alla parte del PGIP relativa alle sanzioni.

L'arch. **FODDAI** sostiene che, sebbene sia opportuno esplicitare nel testo del PGIP che le sanzioni indicate nel regolamento (previste dal Codice della Strada) si applicano anche alle aree private, la stessa possibilità è comunque già prevista dal Codice della Strada.

Constatata l'assenza di ulteriori interventi, il Presidente **PALMIERI** chiude la seduta della Commissione alle ore 16.35.

Il Segretario
Luca MONFRINOTTI
(f.to in originale)

Il Presidente 2[^] Commissione Consiliare
Pietro PALMIERI
(f.to in originale)